

Recensione di Ambra Piccinato (4 LSM A) – “La scorciatoia”

Cos'è l'intelligenza? Questa è solo la prima domanda che si pone Nello Cristianini, professore di intelligenza artificiale all'Università di Bath nel suo saggio “La Scorciatoia. Come le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano”.

Cosa può essere definito intelligente? Si domanda Cristianini. Cosa differenzia noi umani da una lumaca oppure da una macchina dotata di “intelligenza”?

D'istinto molti di noi sceglierebbero il cervello umano come modello di espressione dell'intelletto. Secondo Cristianini non è così: per l'autore, tutto ciò che è stato nominato è dotato di intelligenza.

Già nelle prime pagine Cristianini ci apre la sua prospettiva su questo argomento, definendolo «il comportamento di un agente, ovvero qualsiasi sistema in grado di agire nel suo ambiente, usando informazioni sensoriali per prendere decisioni».

A suo avviso è necessario allontanarsi dal diffuso pensiero antropocentrico, secondo cui l'uomo è l'essere più intelligente che esista. Ciò appare evidente già nel sottotitolo del saggio: “Come le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano”.

L'autore affronta il tema dell'intelligenza artificiale partendo da questo concetto e portando il lettore a riflettere con uno sguardo differente ad ogni capitolo.

Pochissimi termini tecnici, molti esempi concreti, contenuti dei capitoli introdotti da una breve sintesi: questo è ciò che stimola il lettore a concludere il capitolo, spronato dalla curiosità di scoprire il nesso tra il titolo e il suo significato. Così Cristianini accompagna i suoi lettori attraverso un percorso di riflessione stimolante sull'intelligenza artificiale, analizzandone, senza retorica e preconcetti, la pervasività e domandosi, ad esempio, come influisca sui social o sulle elezioni politiche. Con quali criteri vengono decisi i contenuti che ci vengono proposti nei media? E qual è il costo da pagare? A piccoli passi vengono distrutti i luoghi comuni riguardo l'intelligenza artificiale, cause di paura e titubanza, presenti nel pensiero di molti.

L'autore non si rivolge a un pubblico di nicchia, ma ad ognuno di noi, non dando niente per scontato. Fornisce spiegazioni semplici a fenomeni molto complessi, ignoti alla maggior parte delle persone, in modo accurato e oggettivo. Ciò permette al lettore di sviluppare una propria opinione riguardo ai temi trattati.

“La scorciatoia” non è un libro da “leggere prima di dormire”, esige tempo e attenzione per poter svelare al lettore tutte le sue sfumature, permettendogli di sviluppare parecchi spunti di riflessione.

Personalmente mi ha colpito come, molto di ciò che riteniamo radicato nella nostra società, si stia già modificando drasticamente, senza che noi ce ne rendiamo conto.

La sfida è sintetizzata nelle considerazioni finali, che pongono ancora la consapevolezza di ciascuno di noi in primo piano: Le nostre culture evolveranno, in qualche modo, per incorporare questa nuova presenza. «Quello che dovremmo comunque continuare a insegnare alla prossima generazione, è che il valore supremo è la dignità degli esseri umani, ed è così che dovremmo misurare qualsiasi decisione futura riguardo al ruolo delle macchine intelligenti. A prescindere da quanto più intelligenti di noi potranno essere diventate, “non saranno mai meglio di noi”». E quindi, Cristianini ti sfida: cos'è per te l'intelligenza?

Recensione di Lucrezia Degano (3 LSA A) – “Altre Terre”

Questo libro, intitolato “Altre Terre, viaggio alla scoperta di pianeti extrasolari” di Giovanni Covone, è un libro che consiglio a tutti coloro che sono interessati a capire se davvero esistono altre Terre, simili al nostro pianeta, che l’umanità può colonizzare o semplicemente curiosi ed affascinati dall’universo e dai suoi misteri. Una lettura coinvolgente che cattura fin da subito l’attenzione del lettore che si muove da un argomento all’altro passando tra scoperte scientifiche, fallimenti e piccoli pezzi di vita dell’autore che rendono questo libro non solo un racconto tecnico e specialistico.

Molte sono le domande che spesso ci poniamo, incuriositi sul perché accadano determinate cose. Chi osservando il cielo stellato non si è posto almeno una volta le seguenti domande:” Siamo gli unici nell’intero universo?” “L’universo è uno spazio infinito ed immutabile?” “Perché la Terra è così diversa dagli altri pianeti o qual è il futuro dell’uomo nell’universo?”. Queste sono tutte domande a cui il professore di astrofisica ha cercato di dare una risposta, facendoci riflettere e alzare lo sguardo verso l’immenso cielo stellato che siamo abituati a vedere ma di cui ben poco sappiamo.

Nei secoli, il tema dell’universo ha coinvolto numerose persone a riflessioni, studi e ricerche che hanno portato a formulare ipotesi e a spingersi oltre i propri limiti per nuove scoperte astronomiche possibili, anche grazie a strumentazioni sempre più sofisticate. Ma questo libro racconta anche dei grandi fallimenti, delle numerose difficoltà e degli insuccessi di chi ha dedicato la sua vita alla ricerca di altre terre. Covone a tal proposito ci fa riflettere su come l’orgoglio e l’eccessiva sicurezza dell’uomo a volte hanno portato a commettere sbagli e ad annunciare scoperte poi rivelatesi errate; l’astronomia ci dà lezione di umiltà perché pone l’uomo al suo posto di fronte all’immensità del cosmo e ci costringe a confrontarci con i nostri errori.

Questo libro mette in relazione due grandi temi importantissimi: il tema dell’astrofisica e quello della filosofia. Infatti, il professor Covone ha deciso di inserire, all’inizio di ogni capitolo, una frase filosofica d’impatto per aiutarci a capire o per stuzzicare la nostra curiosità e il nostro pensiero verso un nuovo capitolo, frasi come “Cieco chi guarda il cielo senza comprenderlo: è un viaggiatore che attraversa il mondo senza vederlo. È un sordo in mezzo ad un concerto” di Camille Flammarion, Le stelle e le curiosità del cielo. Frasi che vogliono spingerci ad andare oltre con quella fame di sapere che ci porta a non fermarci semplicemente a quello che vediamo.

È un libro interessante e scorrevole nella lettura adatto anche a chi è “alle prime armi” con l’astrofisica. I concetti e le teorie sono spiegati in modo chiaro grazie anche a molti disegni che ci regala l’autore che aiutano a visualizzare meglio certi argomenti. Per rendere la lettura meno pesante, Giovanni Covone ha deciso di inserire anche alcune sue esperienze personali e alcuni suoi pensieri che l’hanno portato poi a chiedersi e successivamente anche a rispondere alle stesse domande che ci poniamo noi.

È un libro che ci fa volare con il pensiero al di fuori dei confini della nostra conoscenza, è un libro che parla di noi e del rapporto tra la specie umana e il cosmo ma soprattutto è un libro che ci fa capire il meraviglioso spettacolo della natura.

Recensione di Luca Piliago (3 LSA C) – “L’Universo su misura”

“L’universo su misura”, pubblicato nel 2021 da Rizzoli, è l’intraprendente ed innovativo saggio dei giovani divulgatori Filippo Bonaventura, Lorenzo Colombo e Matteo Miluzio, già attivi e conosciuti sui social network.

Il libro, già nel sottotitolo, si propone ambiziosamente di provare a spiegare l’Universo, la sua storia e la nostra presenza attraverso le improbabili coincidenze fisiche che si sono susseguite a partire dall’origine di tutto. Il linguaggio adottato è colloquiale e vicino ai lettori di tutti i livelli e di tutte le età, e riesce così a semplificare ed alleggerire argomenti che spaziano dalla fisica classica a quella moderna, passando per l’astronomia.

Ogni capitolo si apre con una curiosa citazione, affiancata dal valore della costante fisica che si andrà a snocciolare nelle pagine successive, analizzando le conseguenze, spesso distruttive, che un suo benché minimo cambiamento porterebbe al nostro Universo, dipingendo complessi scenari in cui la vita non avrebbe avuto spazio. Ciascun argomento viene puntualmente spiegato, con intuitivi esempi di vita quotidiana, senza dare nulla per scontato, rendendo il libro apprezzabile ai lettori indipendentemente dalla loro preparazione scientifica, e senza al tempo stesso sminuire nessun tema.

L’analisi da parte degli autori di tutte le coincidenze che permettono la nostra vita coinvolge le caratteristiche più intrinseche della materia, a partire dalle più piccole particelle che la compongono e le forze fondamentali che le fanno interagire, fino alla materia e l’energia oscura, di cui non conosciamo ancora la natura, ma che rappresentano le componenti più presenti nell’Universo. Le proprietà del cosmo, così analizzate, non possono che sembrare progettate dal più preciso degli ingegneri e dal più geniale degli artisti. Risulta dunque inevitabile, al termine di questo studio minuzioso, la lucida riflessione riportata sulla possibile ragione che lega questi valori, spaventosamente esatti, alla nostra vita: la capacità di sostenere la vita è una necessità dell’Universo o un’inevitabile conseguenza della nostra presenza? Viene così introdotto il principio antropico, presentato in seguito al dibattito, protrattosi nei secoli, sul privilegio o sull’ordinarietà della nostra collocazione nell’Universo, che si è evoluto nel tempo col proseguire delle scoperte astronomiche. Sulla cresta dell’onda, gli autori ci coinvolgono dunque in un vorticoso elenco delle più fantasiose e affascinanti ipotesi che tentano di spiegare la nascita dell’Universo stesso e la presenza della vita.

I limiti caratteristici che la conoscenza umana possiede, così come il limitato valore scientifico di teorie impossibili da verificare, non possono frenare però la curiosità tipica dell’Homo Sapiens, che alimenta da sempre la ricerca scientifica e che trapela dall’entusiasmo con cui i tre giovani divulgatori trascinano il lettore nella riflessione sulle più profonde questioni - ad oggi - irrisolvibili. La conclusione di questo intrigante percorso lascia nel lettore la sete di interrogarsi su ciò che lo circonda, andando oltre alle apparenze e riflettendo sull’eccezionalità della vita stessa, che pervade ogni singolo aspetto che categorizziamo come banale o scontato. Questo viaggio è dunque un intrigante punto di partenza per un maggiore approfondimento di qualsiasi ambito scientifico, guidato da stupore e consapevolezza rafforzati, e da un punto di vista lucido sulla fortunata casualità dell’Universo.